

In una struttura a fianco del Palasport la memoria della pallavolo modenese. In mostra documenti, foto e trofei. Il progetto è stato proposto al ministero

L'assessore allo Sport Stefano Vaccari, a sinistra, con il presidente nazionale Fipav Carlo Magri



Schiacciate da Museo

Un museo della pallavolo da costruire a fianco della palasport di Modena. È questa l'idea che Provincia e Comune di Modena hanno proposto al ministero per i Beni culturali con l'obiettivo di ottenere il finanziamento del Credito Sportivo. Il progetto, che ha un costo complessivo di quasi tre milioni e mezzo di euro, prevede la costruzione di una moderna struttura polifunzionale annessa all'impianto sportivo di via Divisione Acqui dove allestire, tra l'altro, una mostra permanente dedicata alla storia della pallavolo, una biblioteca, un centro documentazione e spazi per servizi commerciali. «Modena

è da sempre la capitale della pallavolo nazionale – spiega Stefano Vaccari, assessore allo Sport della Provincia di Modena – dai primi successi negli anni '50 all'epopea della Panini. Per questo motivo abbiamo posto la nostra candidatura per realizzare questo progetto ambizioso, capace di attirare turisti e appassionati da tutta Italia oltre che stimolare le nuove generazioni a proseguire questa gloriosa tradizione».

Il percorso della mostra scandirà la cronistoria della pallavolo a Modena partendo dalle origini fino ad arrivare ai grandi successi internazionali degli anni '90. Il materiale esposto sarà incentrato sullo straordinario materiale raccolto da Giuseppe Panini durante i venti anni di gestione della società: cimeli, trofei, memorabilia dei grandi campioni, documenti e fotografie. Previsti anche spazi per mostre temporanee o fisse sulla storia dello sport modenese: dalle società centenarie a quelle professionistiche.

La struttura sarà dotata anche di un centro documentazione con biblioteca, emeroteca, videoteca e fototeca e una raccolta di oltre due mila volumi di riviste tematiche sullo sport italiano e straniero pubblicate tra le fine dell'800 e gli anni '80, utilizzati dalla Panini come documentazione storica durante la realizzazione delle raccolte di figurine.

Come sottolinea l'assessore allo Sport del Comune di Modena Antonino Marino «sarà una struttura aperta a tutti contribuiti in un rapporto aperto con il territorio anche per realizzare iniziative promozionali per la diffusione dello sport di base. Non a caso abbiamo scelto questa collocazione attigua al palasport». In progetto anche percorsi didattici e sportivi, spazi per la vendita del merchandising, un bar caffetteria e una sala polifunzionale per conferenze e incontri di minivolley.

Zocca diventa capitale sotto rete

Zocca diventa capitale del volley giovanile grazie all'accordo con la Fipav, la Federazione nazionale di pallavolo, per fare del centro turistico dell'Appennino modenese la sede dei raduni collegiali delle rappresentative nazionali, maschili e femminili. Lo prevede un protocollo d'intesa siglato dal presidente nazionale della Fipav Carlo Magri, dal sindaco di Zocca Carmen Zini e dall'assessore provinciale allo Sport Stefano Vaccari che sottolinea «l'importanza per il territorio di sviluppare il turismo sportivo potendo contare su buoni impianti, adeguate strutture di ospitalità, un ambiente accogliente e una storia sportiva che rappresenta un pezzo significativo della storia della pallavolo italiana». L'accordo ha una validità di tre anni e prevede da parte della Provincia un contributo alla Fipav di 10 mila euro all'anno, mentre il Comune di Zocca mette a disposizione gratuitamente gli impianti e le attrezzature sportive.

